CARABINIERE AGGREDITO VIOLENTEMENTE IN ROMA DA UN FOLTO GRUPPO DI PSEUDONIMI TIFOSI LAZIALI.

Caro Luigi, nel recente passato ci siamo occupati di vicende che hanno visto coinvolti militari dell'arma che non sempre si sono comportati da Carabinieri, arrecando nocumento all'istituzione. Oggi, finalmente, ci occupiamo di un caso di cronaca che sta interessando i mass media nazionali. Il comportamento tenuto da un nostro militare in occasione di una aggressione da parte di circa 50 scalmanati, violenti tifosi Laziali, quasi tutti con passamontagna o casco per coprirsi il volto, che al termine della partita di calcio, Lazio Eintrach t- Francoforte di Europa League, nella zona di Trastevere Roma, hanno aggredito un Carabiniere che stava effettuando un servizio di pattuglia, a piedi, unitamente a due suoi colleghi. In un filmato che e' stato postato sui social, si vede il Carabiniere con la pistola, d'ordinanza, in mano che indietreggiando intima agli ultra ' di fermarsi, mentre i delinquenti, che io non riconosco come tifosi di calcio, avanzano insultandolo: **"infame", "pezzo di me…."** Sempre nel video postato, si vede qualcuno che gli tira una bottiglia che lo colpisce alla testa, mentre qualcun altro gli scaglia addosso un cassonetto, per fortuna senza riuscire a colpirlo. Quella appena descritta e' la cronaca del fatto,adesso passiamo ai commenti e alle dichiarazioni: **La ministra della Difesa On Elisabetta Trenta,** appena rientrata dall' Afghanistan e messa al corrente dell'accaduto a commentato**," ho visto il video dell'aggressione,ho appena sentito,per telefono,il militare al quale ho espresso la mia vicinanza e quella di tutto il Governo,a lui e a tutta l'arma dei Carabinieri,l'ho ringraziato per la lucidita' mostrata durante l'intervento e l'ho invitato al Ministero della difesa,personalmente,grazie,a nome del paese. Quanto ai balordi che l'ho hanno aggredito, pagheranno. Vi assicuro pagheranno"**

A.D.R: Non tutti sono d'accordo con la Ministra,un noto Avvocato Romano che prevalentemente, si occupa di questioni militar, ex Ufficiale cpl dell'arma, ha scritto una **lettera alla signora Ministra della difesa** mettendo a fuoco alcune sue riflessioni e della quale pubblichiamo alcuni passi, **" il carabiniere che indietreggia al cospetto dei delinquenti e che accetta di subire una violenza piuttosto che reagire e reprimere i reati in atto con l'uso della forza e, diciamolo chiaramente, delle armi. Sia chiaro: ciascuno di noi è consapevole che quelli sono momenti molto difficili, nei quali è arduo mantenere la forza d'animo per affrontare con decisione ed impeto minacce ed aggressioni così gravi (quindi non creda minimamente a coloro che le dicono che, al suo posto, avrebbero affrontato con più coraggio la situazione: dal divano di casa siamo tutti intrepidi e forti, me compreso). Ritengo, però, pericoloso (per le forze dell'ordine, ma soprattutto per la sicurezza pubblica) che il militare che**

fugge (mi scuso con l'interessato per l'utilizzo di questo verbo) diventi un modello di azione, addirittura da premiare. Mi pare, invece, che il modello da esaltare, da elogiare pubblicamente e da diffondere (sia tra gli operatori della sicurezza che tra i loro aggressori) sia quello dell'operante che non indietreggia e che, anzi al cospetto di una minaccia grave in atto, faccia un uso legittimo delle armi. Diversamente argomentando, il rischio è che la forza pubblica (ci sarà un motivo per chiamarla così!) si senta più incline o ritenga più conveniente e finanche utile per la carriera (gli encomi pesano nei concorsi!) l'indietreggiamento davanti al pericolo o alla delinquenza".

A.D.R in un noto giornale, cartaceo, di oggi 18 c.m ,di cui pubblichiamo uno stralcio si legge:" **ma perche' un Carabiniere deve arretrare davanti a violenti che vogliono menarlo?Tutti a battere le mani,in italia,al Carabiniere che (30 contro uno e quell'uno era lui) ha indietreggiato con la pisola sguainata senza sparare e beccandosi una bottiglia in testa. Mentre in Francia la gente applaude i poliziotti che hanno sparato e ucciso l'assassino, l'omicida di Strasburgo, un terrorista islamico (cosa che in italia hanno immediatamente dimenticato)**

A.D.R Il **Tuo pensiero in merito?** "Vedi Nino il comportamento attuato dal carabiniere a Roma va condiviso in toto per due ragioni: primo perché usare le armi in città è veramente pericoloso, non si sa dove può andare a finire il proiettile sparato; in secondo luogo, che poi è quello più importante, il carabiniere se avesse usato la pistola avrebbe messo in serio pericolo la sua incolumità fisica, perché non sappiamo la reazione che avrebbero avuto quei tifosi che più che altro io definirei **"cani randagi"**. Il comportamento del carabiniere, pertanto, è stato ineccepibile sotto ogni punto di vista e va premiato perché, in una situazione difficilissima, ha reagito in modo equilibrato salvando in qualche modo anche il decoro della divisa. Insomma il carabiniere non si è dimostrato un **"caca sotto"**, anzi. In ogni situazione difficile o meno va valutato il **"pro e il contro"** e nel caso in specie far capire, anche velatamente, di debolezza di chi rappresenta la legge e, quindi, lo Stato, trovo che sia improprio e, comunque, ingeneroso. Questa è la mia opinione e lo dico a **" ragion veduta**" per il fatto che anche a me è successo un fatto quasi analogo e al posto della forza misi in atto il senso della ragione.

Domande di detto l'ammiraglio **Risposte di** luigideggio@libero.it

(Luogotenenti in congedo, entrambi osservatori di vicende che coinvolgono la benemerita e non solo)